



Il Nostro Villaggio



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PENSIONATI DELLA BANCA DI ROMA



Banco di Roma - Filiale di Siena

ANNO IV - N.4 - DICEMBRE 2011





NUOVE SFIDE

Fondo Pensione, Unificazione con Unione Pensionati Banco di Santo Spirito, Coordinamento, Presidenza dell'Associazione

Certamente questi ultimi mesi del 2011 hanno visto conseguire alla nostra Associazione alcuni importanti risultati perseguiti da tempo e sempre sfuggiti.

Nell'ordine: elezione del nostro candidato a Consi-

ziale dell'Associazione.

Particolare soddisfazione è venuta dal fatto che lo stesso è stato il più votato superando anche la lista unitaria.

Tale risultato è stato possibile grazie anche alla convergenza in nostro favore delle Associazioni "Benetti", "Causa Montagna" e "Tre Giugno", oltre che di alcune sigle sindacali.

Ci auguriamo che il legittimo inserimento nel Consiglio del Fondo rafforzi la nostra rappresentanza.

Al riguardo citiamo, solo a titolo indicativo, gli obiettivi ritenuti prioritari: salvaguardia del Fondo e quindi delle pensioni; modifiche statutarie che portino alla elezione del rappresentante dei pensionati ed alla approvazione del bilancio relativo alla Sezione a Prestazione Definita con il solo voto dei pensionati stessi; creazione, presso gli Uffici del Fondo, di un riferimento dedicato che risponda agli iscritti per chiarimenti, aggiornamenti e informazioni varie.

Da ultimo, anche se proiettato nel tempo, il trasferimento del nostro Fondo in quello UniCredit: evidenti le sinergie e le economie di costi. L'occasione è utile per ringraziare coloro che hanno ritenuto di darci fiducia con il voto e poi tutti coloro che si sono adoperati in tal senso.

gliere del Fondo Pensione, unificazione con la collaterale Unione Pensionati Banco di Santo Spirito, accordo di coordinamento tra le Associazioni dei Pensionati del Gruppo UniCredit. L'ordine è solo indicativo, in quanto riteniamo i tre accadimenti di pari rilevanza.

Elezione nostro candidato

Finalmente con il rinnovo delle cariche sociali del Fondo è stato possibile far eleggere il candidato uffi-

Unificazione con l'Unione Pensionati Banco di Santo Spirito.

Come è noto le fusioni e gli accorpamenti a suo tempo intervenuti tra Cassa di Risparmio di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Roma e, da ultimo, UniCredit, hanno portato ad una profonda trasformazione delle singole Banche ed alla nascita di un Gruppo di rilevanza internazionale.



Su questi presupposti le Associazioni dei Pensionati Banca di Roma e Banco di Santo Spirito considerata la comune matrice (IRI), la stessa provenienza (Capitalia) e, soprattutto, l'appartenenza ad un unico Fondo Pensione, hanno deciso di fondersi con decorrenza 1° gennaio 2012 al fine di poter far fronte comune nei rapporti con il Fondo e dare alla propria azione una maggiore incisività nel perseguire gli obiettivi della categoria.

Ovviamente le trattative sono state lunghe e non sempre facili, per cui in questa sede si ritiene di dare atto degli sforzi compiuti e della disponibilità di tutti a mediare sui punti di maggiore criticità.

Un dovuto ringraziamento va agli Organi Direttivi delle due Associazioni, ma principalmente agli associati che hanno ritenuto di superare pregiudizi e discriminazioni.

Siamo certi che quanto prima raggiungeremo la completa e migliore integrazione e che insieme potremo svolgere un proficuo lavoro.

(A pagina 8 sono indicati i colleghi già Unione Pensionati BSS che entreranno negli Organi della "nuova" Associazione).

Coordinamento

Non possiamo che confermare dopo questi primi mesi di attività il positivo giudizio sul lavoro svolto dal Co-



ordinamento sia nei rapporti con la Banca che quale collante tra le diverse Associazioni aderenti.

Comunque, a parte l'attività ordinaria, vediamo questa iniziativa come un primo passo verso l'unificazione delle diverse Associazioni dei Pensionati del Gruppo UniCredit.

In sintesi vorremmo rovesciare il detto latino "divide et impera" in "unisci e vinci"; scendendo dalla aulicità dei discorsi classici più semplicemente riteniamo che muovendoci in simbiosi con una grande entità, quale è oggi il Gruppo UniCredit, è indispensabile che le diverse "anime" dei pensionati riescano a trovare una casa comune che li aiuti e accompagni con il giusto vigore.

Importante novità, infine, è l'ormai definita adesione dell'Associazione ex Dipendenti del Banco di Sicilia al Coordinamento.

Crediamo che si sia sulla giusta strada.

* * *

Personalmente sento di dover ringraziare tutti coloro che con la loro attività hanno reso possibile il realizzarsi degli obiettivi di cui innanzi, ivi compreso il Consiglio della nostra Associazione che ha ritenuto di eleggermi Presidente.

In questa sede tengo a precisare che mi impegnerò al meglio nel perseguire gli obiettivi dell'Associazione e la sua corretta presenza in seno a tutti gli Organismi in cui è inserita.

Fulvio Matera



ADDIO TULLIO



Ciao Tullio,

con la tua scomparsa si è bruscamente interrotta un'amicizia nata da un comune interesse e rafforzata dall'arricchimento proprio della quotidianità dei rapporti. Riservatezza, signorilità e professionalità in te si univano a rigore morale, senso del dovere e rispetto per gli altri: il tutto mascherato da modi appena burberi e sbrigativi anche per tenere da parte la grande bontà d'animo alla base del tuo vivere. Era facile, comunque, far venir fuori la tua vera natura. Poco posso dire, invece, di te nei rapporti familiari e di amicizia, certamente i più importanti, ma che ho soltanto intravisto per le cose che hai ritenuto di raccontarmi: la soddisfazione nel vedere i figli grandi e "sistemati", l'affetto gioioso dei nipotini, la presenza di amici di vecchia data con i quali giocare a tennis, discutere di politica e lavoro ma anche di calcio, il ricordo della città natale e, imperituro, dei primissimi affetti papà e mamma, fratelli e sorelle. Da ultimo la lunga sofferenza ed il dolore per la malattia e poi la scomparsa di Silvana, moglie e compagna di una vita.

La mia attività nell'Associazione è nata da un biglietto "vieni a trovarmi, facciamo due chiacchiere". Le due chiacchiere sono diventate attività comune mentre a poco a poco trasformavamo in amicizia il nostro rapporto. Abbiamo condiviso soddisfazioni e delusioni, come sempre accade, ma siamo rimasti fedeli al tacito impegno che reciprocamente avevamo assunto: essere leali con noi stessi e con gli altri. Tutto questo abbiamo condiviso fino agli ultimissimi giorni che, nonostante l'avanzare della malattia, ti hanno visto sempre presente e partecipe dell'attività dell'Associazione.

Così mi sento più forte nel cercare di proseguire il tuo lavoro. Non ti dimenticherò

Fulvio Matera

E' sempre difficile commentare la scomparsa di una persona cara. Si rischia di fare ricorso a frasi fatte ed ad una retorica usata ed abusata. Per questo generalmente preferisco una riflessione privata senza esternazioni. Ma nel caso di Tullio non può essere così e proprio questo giornale deve mantenere, indelebili nel tempo, le testimonianze della sua presenza e della sua azione. Perché "Il Nostro Villaggio" è nato proprio grazie alla sua volontà e determinazione. Ricordo ancora quando mi chiamò ed insieme a Fulvio Matera ci incontrammo per varare questa iniziativa. Sul nome nessun dubbio, solo una riflessione sull'aggettivo "nuovo o nostro" perché comunque Il Villaggio doveva essere, non per uno sterile amarcord ma perché doveva trasmettere ai suoi lettori le storie, le vite, le emozioni e soprattutto i valori che riguardavano tanti uomini e donne del Banco che in questi valori si riconoscevano. Purtroppo nella prossima pagina centrale delle informazioni sugli associati che ci hanno lasciato figurerà anche il nome di Tullio Ruggiero. Sconfitto solo da un male beffardo e crudele ma vincitore indiscusso per il suo lavoro ed il suo impegno a favore di tutti noi. Ciao Tullio e Forza Banco.

Massimo Cilli

Molti di noi, nel corso della vita lavorativa, hanno avuto la possibilità di conoscere Tullio Ruggiero e di apprezzarne la serietà, la competenza, la riservatezza, la dedizione al lavoro.

Io ho avuto qualcosa in più, sono stata testimone del coraggio di un uomo che ha lottato strenuamente contro un terribile nemico, che non si è lasciato vincere dallo sconforto, che non si è lasciato piegare dalla sofferenza, se non alla fine dei suoi giorni.

Ha saputo affrontare con coraggio una durissima prova, senza mai venir meno al suo "dovere" di tutelare gli interessi degli ex colleghi; ha continuato a lavorare da casa, seppure fortemente debilitato dalla malattia, e a venire in Associazione non appena le condizioni fisiche glielo consentivano.

Non mi sarà facile dimenticare gli ultimi mesi trascorsi lavorando al suo fianco, segnati dal turbamento che la sua condizione mi recava, consapevole di quanto sforzo gli dovesse costare dover dipendere dagli altri, lui così riservato e pieno di vitalità.

Più di un "capo" per me è stato un vero punto di riferimento, fonte di certezze e di ispirazione, stimolo continuo a non perdere motivazioni e speranze.

Rimarrà in me il ricordo di una persona per la quale parole come "serietà", "onestà intellettuale", "lealtà", "rigore", "coraggio" non sono state mere astrazioni ma principi a cui ispirare il proprio agire.

Marina Palombi

Queste poche righe per ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, hanno manifestato stima ed affetto per nostro padre ed hanno condiviso con noi storie e punti di vista che non conoscevamo. Siamo cresciuti con il suo messaggio di radicata onestà e di imperdurabile caparbia nel portare avanti in ogni ambito e con massimo impegno la correttezza delle idee e delle azioni. L'appassionata collabora-

zione con l'Associazione lo ha portato in questi anni a dare voce agli interessi di una categoria altrimenti troppo dimenticata; questo impegno lo ha certamente aiutato ad affrontare con coraggio l'ultimo difficile periodo della sua vita e di questo noi figli siamo a tutti Voi immensamente grati. Ci mancano il suo sguardo profondo ed il suo sorriso.

Magda e Fabrizio Ruggiero

La dipartita di Tullio Ruggiero ci addolora profondamente ancorché consapevoli della inesorabile malattia che lo ha tormentato negli ultimi tempi. Il suo immutato impegno, malgrado tutto, la sua costante e faticosa partecipazione alla vita della FAP rimarranno insegnamento di valore per il nostro prosieguo. Non lo dimenticheremo. Esprimiamo a tutti gli amici dell'Associazione della Banca di Roma la nostra solidarietà e vicinanza con l'auspicio che il servizio di Tullio, sin qui testimoniato da una lunga militanza come loro Presidente, trovi la doverosa e degna continuazione. Ne siamo sicuri.

Antonio Maria Masia

E' stata la prima persona che ho conosciuto quando sono entrata nel 1975 al Banco di Roma presso l'Ufficio Partecipazioni Italia DC. L'unica persona che mi insegnò realmente qualcosa del lavoro e soprattutto non mi fece sentire esclusa e scomoda, poi, come tutti quelli del Banco di Roma, perchè assorbita da altra banca, mi difese spiegando che ci avevano assorbito con un grado inferiore! In seguito diverse le strade, le carriere nella banca, ma ogni tanto un sms per ricordarci che eravamo tutti e due nati il 12 febbraio! Il dottor Tullio è una delle poche persone e ci tengo a

sottolineare poche, rette, giuste con un alto senso dell'etica e della morale che paiono essere perse sia nel mondo bancario che fuori di esso!

Ci univa una simpatia e un rispetto (credo) reciproco: ci incontravamo, ci salutavamo, si sorrideva e bastavano due parole per fortificare il periodo lavorativo, seppur lontanissimo, vissuto insieme.

Ai figli che non conosco, ed io rimasta orfana di padre giovanissima, vorrei dire mi sarebbe piaciuto molto avere un padre così perchè quello che si insegna nella vita rimane muto, silente, ed è per sempre.

Elena Bastianelli

Tullio Ruggiero nasce a Bari il 12 febbraio 1937.

Laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi del capoluogo pugliese fa il suo ingresso nel mondo



del lavoro il 17 ottobre 1960 presso il Banco di Roma-Filiale di Bari al Portafoglio Nazionale. Poi in successione, sempre nello stesso Punto Vendita: Sportello, Posizione, Merce, Segreteria Italia per passare, dal 1970, agli uffici di Direzione della Filiale di Bisceglie, dal 1971 a quelli di Messina e dal 1972 a quelli di Roma.

Poi per quattro anni (dal 1974 al 1978) negli uffici di direzione delle Partecipate del Banco, prima al Credito Sannite e poi alla Banca di Calabria.

Direttore della Filiale di Biella dal 1978 al 1982 viene trasferito, a marzo di quest'ultimo anno, in Direzione Centrale prima alla Direzione Affari, poi come Capo Sezione all'Ufficio del Personale, come Capo Servizio all'Ufficio Normativa - Rapporti Sindacali, Capo Servizio all'Ufficio Amministrazione del Personale, Coordinatore all'Ufficio Gestione Mutui Fondiari in Mora, per chiudere il suo percorso professionale nella Banca, divenuta nel frattempo Banca di Roma il 28 febbraio 2001 come Responsabile di funzione all'Ufficio Monitoraggio Crediti.

Da pensionato si impegna nello specifico settore divenendo a maggio 2002 Presidente dell'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma carica che ha conservato sino al 25 luglio 2011.

Con Tullio Ruggiero ci siamo incontrati nel 1978 al suo arrivo, in veste di direttore, presso la filiale di Biella ove ero stato da poco assegnato, quale vice direttore.

Ai successivi e diversi itinerari da noi percorsi, è seguita una ripresa di contatti al momento dell'assunzione, da parte mia, di una veste nello specifico ambito sindacale a livello nazionale, che ha comportato diversi e delicati incontri collegiali.

Il suo ingresso, al vertice della nostra associazione, della quale facevo parte ormai da tempo quale consigliere nazionale, ha rinsaldato i nostri rapporti di stima ed amicizia ma ha, soprattutto, portato un prezioso arricchimento di conoscenze che, unite alle sue doti umane, ci hanno consentito una più puntuale ed incisiva azione a difesa degli interessi della nostra categoria.

Il grande vuoto che già avvertiamo nella nostra struttura, proprio in un momento di particolare difficoltà, insieme al dolore per la perdita di un amico carissimo, acuiscono il rimpianto per la sua persona, che resterà per noi un prezioso punto di riferimento.

Ai figli - che durante la cerimonia funebre ho rivisto bambini tornando per un attimo indietro nel tempo, come spesso capita quando i ricordi si sovrappongono al presente - rinnovo le mie più sentite condoglianze, consapevole di quanto sia loro grata la sua memoria, come lo è per tutti coloro che gli sono stati vicini, per amicizia e militanza.

Roberto Remorini

Tra i tanti Capi del Personale che si sono avvicinati e che ho conosciuto, l'unico che ho veramente apprezzato e cui posso dire di aver voluto bene è stato Tullio Ruggiero; e non essendo io un carattere "facile", doveva per forza avere delle doti particolari; quelle doti di onestà, senso di giustizia, rispetto dei collaboratori, che non è facile trovare e che mi hanno fatto rimpiangere di averlo avuto come capo solo negli ultimi anni della mia vita bancaria.

Era un uomo che ti sapeva ascoltare, cosa anche questa non facile, e che ti dava la percezione, con la sua simpatia ed ironia, di colloquiare con una persona che non era solo il tuo capo, ma anche un amico.

Lo ricordo con tanto affetto e con tanta ammirazione per la sua forza d'animo nei tempi della sofferenza.

Gigliola Gisotti



Le sue doti lo hanno fatto apprezzare da tutti coloro che hanno avuto occasione di conoscerlo e di frequentarlo, in special modo dai membri del Comitato Direttivo che hanno collaborato con Lui per la realizzazione di varie iniziative.

Ai colleghi della Banca di Roma esprimiamo il profondo cordoglio del Comitato Direttivo e dei soci tutti.

**Associazione Pensionati
Cassa di Risparmio di Roma**

Con Tullio Ruggiero la nostra associazione e tutti gli iscritti hanno perduto un amico che si occupava da anni dei problemi relativi al settore pensionistico bancario. Nei suoi interventi alle annuali assemblee del "Fondo Pensioni della Banca di Roma", emergeva sempre il suo costruttivo spirito critico. Per anni è stato anche socio e consigliere del "Gruppo Sportivo Banco di Roma" fornendo un prezioso contributo alla soluzione delle molte problematiche.

Un mio personale ricordo riguarda una riunione del Consiglio direttivo del Gruppo in cui si discuteva sulla possibilità di mandare alle stampe il mio libro "C'era una volta".

In quell'occasione Ruggiero apprezzò e condivise pienamente l'iniziativa.

Di questo gli sarò per sempre grato. Anche nel "Nostro Villaggio" si sentirà la mancanza degli articoli sui diversi argomenti che egli trattava con grande competenza. Ci mancherà la sua capacità e la sensibile intuizione che lo distinguevano e che gli consentivano di trovare la soluzione per mettere tutti d'accordo.

Cercheremo di continuare la strada da lui intrapresa, a Tullio Ruggiero dobbiamo molto, speriamo di non deluderlo.

Gianni Patrizi

Tullio è stato mio capo diretto, praticamente alla fine del mio percorso lavorativo. Io sono (ero) un tecnico; lui no. La prima cosa che mi colpì all'instaurarsi del nostro rapporto lavorativo fu l'orgogliosa umiltà con cui si era accostato all'informatica, mondo a lui estraneo, ma che era stato chiamato a governare (assieme a molte altre cose). Si stabilì con me un rapporto bellissimo, si fidava quando gli dicevo: "Lascia perdere, è questione tecnica, la puoi ignorare..."

Il tratto più saliente dell'uomo, prima che del manager di alto livello, era la sua assoluta ed intransigente dirittura morale, che si traduceva nel quotidiano operare dei suoi collaboratori nella certezza che, a comportamenti saggi e corretti, corrispondeva garanzia di approvazione e di strenua difesa.

Mi piace ricordare che nella fase confusa e per molti versi dolorosa della fusione del Banco di Roma con le altre banche romane, Tullio si è posto come sicuro punto di riferimento non solo per avere certezze ma anche per godere di un intelligente e sagace conforto.

Addio Tullio, mio amico e fratello maggiore anche di questi ultimi anni: mi mancheranno le chiacchierate con te; mi mancheranno i tuoi consigli; mi mancherà la tua onestà intellettuale, la tua saggezza; mi mancherà quel grande uomo che sei stato.

Giorgio Romano

ANAGRAFICO

Hanno aderito all'Associazione e li accogliamo con simpatia:

Andreussi Biagio – Roma	Felici Carra Giulia – Roma
Calenda Leone – Marina di Palizzi	Loreto Luigi – Nocera Inferiore
Canzian Guido – Rivergaro	Monno Alberto – Bari
Cardei Paolo – Roma	Morgigno Gianpiero – Roma
Casini Parisi Licia – Firenze	Naldi Giovanni – S.Benedetto del Tronto
D'Angelo Marida – Civitavecchia	Nuzzo Giuseppe – Maddaloni
D'Ottone Sergio – Aversa	Pennacchini Anna – Roma
Degasperi Alessandra – Trento	Sartirano Tomatis Maria – Torino
Della Puppa Beddini Francesca Maria – Roma	Seccatore Micheli Nadia – Imperia

Hanno lasciato l'Associazione ... e li ricordiamo con rimpianto:

Aceto Nadia Ljdia – Terracina	Goggi Giorgio – Rapallo
Bassan Elisa – Roma	Gonzi Mariano – Milano
Basso Carlo – Mondovì	Guerrera Errico – Livorno
Benedetti Romeo – Verona	Guidi Marcella – Roma
Benevolo Carlo – Genova	Leonetti Olga – Roma
Bordone Mario – Biella	Lucca Ermanno – Milano
Borghesi Giuliano – Firenze	Lupi Gianoreste – Novi Ligure
Borzio Ugo – Milano	Magliano Colella Olga - Lecce
Carlini Malossi Marion – Arona	Magnetto Alberto – Como
Carpanelli Vittorio – Firenze	Minghelli Carlo – Firenze
Cenci Vincenzina – Roma	Moglia Casella Bruna – Baldissero Torinese
Contento Limardi Lorenza - Roma	Monfera Giovanni – Roma
Coro Luciano – Torino	Musso Alfonso – Collegno
De Lucia Luciano – Padova	Muzj Lorenzetti Marcella – Foligno
Di Bonaventura Nicola – Roseto degli Abruzzi	Niceforo Argini Lidiana – Firenze
Di Palma Antonio – Foligno	Ognibene Naldi Agnese – Bologna
Feragnoli Vincenzo – Terracina	Pace Padovani Cordola – Frascati
Forella Luigi Salvatore – Genova	Palmitessa Francesco – Monopoli
Fiorenza Pasquale – Castellammare di Stabia	Passerini Sergio – Perugia
Gaeta Carlo – Napoli	Preziosa Antonio – Bisceglie
Gaeta Giuseppe – Castellammare di Stabia	Ruggiero Tullio – Roma
Galimberti Luigi Leone – Muggio	Toti Fabrizio – Sesto Fiorentino
Gentile Renzo Giorgio – Frosinone	Vacchini Iride – Paderno Dugnano

**Presidenza Associazione**

Il Consiglio Nazionale nella riunione del 5/09/2011 ha deliberato all'unanimità la nomina di Fulvio Matera a Presidente dell'Associazione Pensionati della Banca di Roma.

Fondo Pensione: Nuovo Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea del Fondo svoltasi in seconda convocazione il 14 /10/2011 ha formalizzato l'elezione del nostro Presidente Fulvio Matera a Consigliere di Amministrazione del Fondo stesso.

Per la prima volta con questa elezione l'Associazione ed i pensionati tutti hanno un loro rappresentante regolarmente eletto.

Da sottolineare che, grazie anche all'impegno di tutti, Matera è risultato il più votato:

- Fulvio Matera: 1.244 voti
- lista unica: 1.179 voti
- Dario Luigi Baldazzi i: 208 voti
- Giuseppe Gaeta: 175 voti

Revisori (elettivi): Tommaso Cervone e Giovanni Gentile.

Rapporti con altre Associazioni

Il nostro Consiglio Nazionale nella seduta del 18/11/2011 ha deliberato l'unificazione con la collaterale Unione dei Pensionati del Banco di Santo Spirito prendendo atto della comune matrice (gruppo IRI) e dell'appartenenza ad un unico Fondo Pensione. Come noto tale integrazione è stata preceduta nel tempo da alcuni tentativi non andati a buon fine.

Dal 1 gennaio 2012 ci sarà un solo sodalizio "Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma" che raggrupperà e rappresenterà le due "anime".

Ci auguriamo e ci impegneremo perché sia la prima di successive analoghe operazioni.

Ai nuovi amici verrà naturalmente data la giusta rappresentanza negli Organismi dell'Associazione:

Felice Novelli, *Presidente Onorario*

Luigi Mangione, *Vice Presidente*

Antonio De Marinis e Giulia Orlandi, *Consiglieri*

Luigi Venier, *Segretario/Tesoriere*

con l'augurio che al più presto ci sia una completa integrazione.

Area Territoriale Marche

Il signor Enrico Mannini, Fiduciario Regionale per l'Area Marche, ha rassegnato le dimissioni per motivi personali.

Gli subentra nella carica di Fiduciario Regionale, ai sensi dell'art. 9 comma 4 dello Statuto, il signor Gianfranco Tajariol, classe 1944.

Al collega Mannini vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per l'impegno profuso in rappresentanza dei pensionati ed a tutela dei loro interessi.

Al nuovo Fiduciario, invece, gli auguri dell'intera Associazione.

Perequazione automatica, 2012-2013

Come noto l'indice relativo alla svalutazione prevista dall'Istat, calcolato sulla base dei prezzi al consumo dei beni inseriti in un paniere, non viene applicato interamente, ma in percentuale sulle varie fasce d'importo lordo delle pensioni.

La recente manovra finanziaria governativa (D.L. 98/2011) ha stabilito le nuove percentuali dell'indice da applicare con decorrenza 1° gennaio 2012:

- sino a 1.405 euro: 100%;
- da 1.406 a 2.341 euro: 100% sull'importo della 1° fascia (fino a 1.405 euro) - 90% sull'importo ricadente nella 2° fascia (importo eccedente i 1.405 euro);
- oltre 2.341 euro: 70% sull'importo ricadente nella 1° fascia - 0% sull'importo eccedente la 1° fascia.

Assistenza sanitaria

Con il 31 dicembre p.v. scade l'impegno quadriennale assunto con la Caspie in sede di ultimo rinnovo della polizza sanitaria (2008-2011).

Tutti gli iscritti a questo titolo in Caspie dovranno, ove intendano mantenere la copertura assicurativa, trasferirsi in UniCA che è la Cassa di assistenza del Gruppo.

Per la formalizzazione occorrerà aspettare l'arrivo di apposite lettere che UniCA invierà a tutti i colleghi interessati, a mezzo raccomandata A.R. al più tardi entro il 15 febbraio 2012, ed alle quali bisognerà rispondere tempestivamente con la prevista richiesta di adesione utilizzando i moduli acclusi alle stesse.

In caso di mancata ricezione delle lettere entro il predetto termine (15 febbraio) si dovrà segnalare il disagio

a mezzo raccomandata direttamente ad UniCA, il cui indirizzo postale è: UniCA. Cassa di Assistenza per il personale del Gruppo UniCredito Italiano, VIA ANDEGARI N. 12 - 20121 Milano, oppure inviando una e-mail a ucipol-san@unicredit.eu.

Si suggerisce di informare contestualmente il rappresentante dei pensionati nel CdA di UniCA: Maurizio Beccari - pensionati@beccari.eu, al fine di ottenere un più attento monitoraggio degli sviluppi. Comunque la nuova copertura assicurativa avrà decorrenza 1° gennaio 2012, anche se fino al completamento delle procedure di iscrizione e scelta del piano sanitario, non sarà possibile avvalersi della assistenza diretta.

Per le eventuali spese sostenute in tale periodo potrà essere richiesto il rimborso secondo le modalità dell'assistenza indiretta. Il collega Beccari si sta impegnando per cercare di ottenere la rateizzazione del premio.

Attiriamo l'attenzione sull'impossibilità di rientro nella copertura nel caso di mancato rinnovo in questa sede e nei termini previsti.

Per i colleghi, invece, che aderiscono a Caspie tramite il Circolo Banca di Roma (polizza triennale scadente il 31/12/2011) dovrebbe essere possibile avere la conferma di tale copertura in quanto è in corso tra Circolo e Caspie il rinnovo del relativo protocollo, sempre con durata triennale.

In tempo per informare che il protocollo FAP Allianz per l'assistenza sanitaria ai soci delle Associazioni aderenti alla FAP è stato rinnovato anche per il 2012.

Appena possibile indicheremo sul nostro sito le condizioni relative a tutte e tre le opzioni.

FAP Credito

In data 29/30 settembre e 29/30 novembre si è riunito il Comitato Direttivo della Federazione. La nostra associazione è stata rappresentata da Fulvio Matera. Numerosi gli argomenti all'ordine del giorno che confermano l'interesse e la presenza della FAP in diverse problematiche della categoria in particolare per quanto riguarda la perequazione e gli effetti assolutamente frenanti della ultima manovra finanziaria.



L'Associazione Nazionale Pensionati della **Banca di Roma** e **"Il Nostro Villaggio"**, che da questo numero diventa anche la voce dei pensionati del **Banco di Santo Spirito**,

colgono l'occasione delle prossime Festività per inviare a tutti i soci, vecchi e nuovi, i migliori **auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo**.

Elenco Fiduciari Regionali			
Zona territoriale	Nominativo	Reperibilità	Telefono
Lazio – Abruzzo Molise – Sardegna Estero	Botta Mario De Marinis Antonio Orlandi Giulia	c/o Ass.Pens. Via Quintino Sella, 3 Roma martedì /giovedì 10-12 e-mail: info@associazionepensionatibdr.it	06/485642 06/485584
Campania Basilicata	Bruno Francesco	c/o UniCredit BdR Filiale di Napoli Via Verdi 31 mercoledì 10-12	081/4932501 081/5786659 (abit.)
Sicilia – Calabria	Bruno Vincenzo	presso la propria abitazione Via Alberto Mario, 23 – Catania e-mail: vincenzobruno36@libero.it	095/535729 (abit.) 3474538118 (cell.)
Lombardia	Cagiada Aldo	c/o UniCredit Filiale di Milano P. zza T Edison 1 martedì/venerdì 10,30/11,30	02/5464481 (abit.) 3391163571 (cell.)
Puglia	Costantino Saverio	presso la propria abitazione Via C. Collodi, 7 – Bari e-mail: scostantino@libero.it	3391835028 (cell)
Veneto Trentino Alto Adige	Petrillo Bartolomeo Mario	presso la propria abitazione Via Martiri della Libertà, 5 - Vigonza (PD) e-mail: petrillo.mario@tin.it	049/629340 (abit.) 3498757880 (cell.)
Friuli Venezia Giulia	Favretto Giorgio	c/o UniCredit Filiale di Trieste Corso Italia 15 primo e ultimo mercoledì del mese 11,30/13,30 e-mail: giorgio.favretto@libero.it	040/947400 (abit.) 3479023690 (cell.)
Piemonte Valle D'Aosta	Manicone Lorenzo	c/o UniCredit Filiale di Torino Via XX Settembre martedì/giovedì 8,30/11	011/557111 3403023149 (cell.)
Marche	Tajariol Gianfranco	c/o UniCredit Filiale di Ancona Via Trieste 19/a mercoledì 10-12 e-mail: gianfranco133@alice.it	071/33267 (abit.) 3356419244 (cell.)
Toscana	Marseglia Francesco	c/o UniCredit BdR Filiale di Firenze Lavagnini "B", V.le Lavagnini, 44/b - giov. 10/12 e-mail: francesco_marseglia@teletu.it	055/4628904 (int. 26) 055/5002304 (abit.) 3336830984 (cell.)
Liguria	Panizza Giuliano	presso la propria abitazione Via Percile, 2/19 - Genova e-mail: panizzagiuliano@alice.it	010/7855489 (abit.) 3382577504 (cell.)
Emilia Romagna	Remorini Roberto	c/o Unione Pensionati Aziende Gruppo UniCredit Galleria Acquaderni, 4 – mercoledì 10,30/13 e-mail: robertoremorini@alice.it	051/6407858 3398957335 (cell.)
Umbria	Tedeschi Aurelio	presso la propria abitazione Via XX Settembre, 41 – Perugia e-mail: aureliotedeschi2@alice.it	075/5727048 (abit.)



PRESTITO VITALIZIO PER OVER 65

Ad imitazione di analoghe esperienze maturate soprattutto in Inghilterra e negli Stati Uniti, anche l'Italia si è dotata di uno strumento di grande interesse per gli anziani, in particolar modo in tempi di crisi economica. Si tratta, in breve, di un finanziamento a medio e lungo termine

risultano essere le forme tecniche utilizzate (con possibilità di combinazione delle stesse anche in un unico prodotto): **il vitalizio, il prestito con erogazione immediata e la linea di credito.**

Con il primo, il debitore riceve dall'istituto finanziatore (una Banca ovvero uno degli intermediari fi-

L'ammontare del prestito è legato a tre fattori:

- al valore dell'immobile: dacché a maggior valore del bene, corrisponde una maggiore entità del prestito;
- all'età del proprietario dell'immobile: dacché a maggiore anzianità corrisponde una minore durata del prestito;
- a livello dei tassi di interesse: dacché tanto più elevati saranno i tassi, tanto minore sarà l'entità del prestito iniziale.

In merito ai costi delle operazioni, non è difficile immaginarne le tipologie: commissioni di istruttoria; spese di perizia tecnica immobiliare; costi di stipula del contratto di finanziamento; spese di registrazione; premi di assicurazione ecc...

Tutti i costi di cui sopra si sommano al valore iniziale del prestito, sì che, anche su di essi vanno calcolati gli interessi da liquidare al termine del rapporto contrattuale.

Quanto, poi, ai profili di rischio posti a carico dell'impresa bancaria, vanno presi in esame e considerati:

- la longevità del mutuatario;
- la variazione dei tassi di interesse;
- La dinamica del valore dell'immobile ipotecato, in pratica unica garanzia di rimborso per l'ente erogante.

In assenza di norme ad "hoc" volte a fornire, in Italia, una disciplina sistematica dell'istituto, è ragionevole pensare che i rischi in oggetto possano essere opportunamente regolati attraverso polizze assicurative e correlativo aggravio dei costi finali. Resta fermo il principio che il cliente deve poter essere certo che l'importo minimo dovuto alla scadenza del contratto non abbia a superare il valore di realizzo della propria abitazione data in garanzia.

Raoul Massimo Fabrini



con capitalizzazione annuale degli interessi e delle spese, assistito da ipoteca di primo grado su immobili di natura residenziale di valore superiore a 75 mila €.

La tipologia di detto strumento consente al proprietario di un immobile di beneficiare di prestiti di entità corrispondente al valore dell'abitazione principale. Il rimborso del capitale prestato e gli interessi maturati avviene in una soluzione unica al verificarsi di una delle condizioni che seguono:

- la morte del debitore
- allorché l'immobile cessa di essere l'abitazione principale
- l'immobile sia venduto a terzi.

A differenza del mutuo ipotecario che viene stipulato al fine di acquistare un immobile, con conseguente restituzione periodica di capitale e interessi, nel prestito in questione, l'erogazione di fondi ha luogo in presenza di un immobile già di proprietà, sì che nessun ripagamento è dovuto fino al verificarsi di una delle condizioni di cui sopra. Tre

nanziari) pagamenti con cadenza mensile. Con il secondo, il debitore riceve il capitale in un'unica soluzione.

Con il terzo, il debitore ha a disposizione una linea di credito cui può accedere a proprio piacimento e nei tempi ritenuti necessari.

Il **prestito ipotecario vitalizio** può aver luogo sia a tasso fisso che a tasso variabile.

Come già anticipato, la proprietà resta in capo al debitore, che conseguentemente diviene responsabile della cura dell'immobile, anche ad evitare che il bene perda valore.

Il mancato rispetto di detto obbligo, può divenire causa di recesso del creditore.

Il recesso anticipato dal contratto, può aver luogo anche in caso di violazione del divieto di locazione a terzi dell'immobile, di contestazione dello stesso a terzi, ovvero del divieto di utilizzo del bene a fini di garanzia per ulteriori, diversi finanziamenti.



NATALE 2011: Mercatini e Ricette

Per i colleghi del Lazio

La Sede storica del Banco di Roma, ubicata nel Palazzo de Carolis - Via del Corso n. 307, Roma - non è attualmente agibile a causa di lavori di ristrutturazione e, quindi, non può essere utilizzata per il consueto incontro in occasione delle festività di fine anno.

Ai colleghi esprimiamo il nostro rammarico con l'impegno, per il prossimo anno, di poter ripristinare la tradizione nella stessa od in altra adeguata location.

Una selezione dei Mercatini di Natale

AOSTA (fino all'8 gen)
 ARCO (23 dic)
 ASTI (24 dic)
 BOLZANO (23 dic)
 BRESSANONE (6 gen)
 BRUNICO (6 gen)
 CALDONAZZO (24 dic)
 CASTELROTTO (29 dic)
 GRECCIO (8-11 dic)
 LIVIGNO (24 dic)
 LUGO DI ROMAGNA (18 dic)
 MERANO (6 gen)
 NAPOLI-S.Greg. Armeno (28 dic)
 PALMANOVA (6 gen)
 POMPEI (16-18 dic)
 PORDENONE (24 dic)
 ROMA-Piazza Navona (6 gen)
 ROVERETO (31 dic)
 SACILE (6 gen)
 SAN MARINO (6 gen)
 SANT'AGATA FELTRIA (18 dic)
 SPILIMBERGO (19 dic)
 TRENTO (30 dic)
 TRIESTE (22 dic)
 VIPITENO (6 gen)

Pandoro farcito cioccolato e mascarpone

Ingredienti (per 8 persone):

1 pandoro, 250 gr. mascarpone, 200 ml. latte, 150 gr. zucchero, 120 gr. cioccolato fondente, 40 gr. farina, 5 tuorli, zucchero a velo

Preparazione:

Mettete a sciogliere a bagnomaria il cioccolato fondente. In un pentolino sbattete 2 tuorli con 60 gr. di zucchero. Una volta montati, unite latte e farina gradualmente, mescolando bene e avendo cura di schiacciare i grumi. Mescolate finché il composto non è perfettamente uniforme.

Mettete il pentolino sul fuoco e portate a ebollizione, sempre mescolando, lasciando che la crema si addensi. Far bollire per meno di un minuto. In una ciotola, sbattete lo zucchero con i restanti tuorli.

Una volta montati, unite il mascarpone, e continuate a mescolare ancora qualche minuto anche dopo che il composto sarà omogeneo.

Tagliate il pandoro orizzontalmente, in modo da ottenere sei sezioni a stella. Farcite ogni strato alternando le due creme.

Sovrapponete le varie stelle sfalsando le punte, in modo che una punta non coincida con quella a essa sovrapposta. Decorate ogni punta con ciuffetti delle due creme. Spolverate con lo zucchero a velo.

Servite!





NON RICORDO DOVE...

Quante volte ci capita di non ricordare dove ho lasciato gli occhiali, se ho preso la compressa...; il più delle volte finisce che ci turbiamo per un momento e poi ci sciogliamo in una risata liberatoria quando abbiamo risolto il problema credendo che tutto sia dipeso dalla stanchezza, dall'insonnia, dalla depressione o dalla bevuta di ieri sera...Quasi tutti gestiamo così un sintomo che può significare "demenza", una parola ed una malattia che ci fa paura, non accettiamo e vorremmo esorcizzare con una scrollatine di spalle.

Alcune semplici istruzioni per l'uso possono servire per inquadrare correttamente il problema. La sola perdita della memoria è una cosa della quale occuparsi, ma non preoccuparsi: occuparsi vuol dire rivolgersi al medico che può decidere se continuare un percorso di approfondimento del sintomo.

Si valuteranno la responsabilità di alcune malattie (carenze vitaminiche, disturbi della tiroide, affezioni cardiovascolari) e la presenza di altri sintomi quali:

- la difficoltà di eseguire compiti usuali
- la difficoltà a trovare le parole
- il disorientamento nel tempo e nello spazio
- la riduzione della capacità di giudizio (per esempio, vestirsi in maniera adeguata)
- la difficoltà nell'esecuzione di operazioni aritmetiche semplici
- la collocazione degli oggetti in posti sbagliati
- i cambiamenti di umore e di

comportamento

- i cambiamenti di personalità
 - la perdita di iniziativa
- Una serie di tests specifici, meglio se effettuati in ambiente speciali-



stico competente per legge - i centri UVA (Unità Valutazione Alzheimer) presso i Dipartimenti di Geriatria delle ASL e degli Ospedali - completeranno lo screening ed avvieranno i controlli successivi.

Il numero dei dementi sopra i 65 anni è infatti pari al 7%, ma, complici anche l'aumento della vita media ed il tasso di malattie cardiovascolari in età geriatrica, ogni anno circa 12 su mille ultrasessantacinquenni ricevono una nuova diagnosi di demenza.

Qualcosa si può fare per non essere tra quei 12.

Innanzitutto bisogna essere tra coloro che sono sotto osservazione presso i centri UVA: "se non giochi, non vinci" recita uno slogan pubblicitario di successo.

Aggiungo che oggi la nuova disciplina relativa al rinnovo delle patenti di guida che prevede, a seconda dell'età e del tipo di patente, una valutazione delle abilità residue da effettuarsi presso lo stesso centro UVA, può rappresentare una buona motivazione ad

essere già frequentatori, al primo sintomo di allarme, di un centro che, evidentemente, è preposto anche alla conservazione e non solo alla certificazione delle abilità residue!

Insomma non si può evitare di passare, prima o poi, dal centro UVA; meglio, dunque, farlo prima.

Con l'UVA hai maggiori probabilità di rimanere...volpe! Anche perché l'erogazione gratuita dei farmaci utili per rallentare una iniziale forma di demenza è possibile solo su Piano Terapeutico redatto dal centro.

Infine l'ultimo consiglio per i "miei venticinque lettori" (piccolo test: chi vi ricorda?) , l'elenco dei fattori protettivi e preventivi delle demenze:

- consumare una dieta ricca di frutta e vegetali
 - avere un apporto adeguato di vitamina E, vitamina C, vitamina B12 e folati
 - svolgere una regolare attività fisica
 - mantenere l'attività mentale
 - controllare l'ipertensione arteriosa
 - controllare i disturbi sensoriali (vista, udito)
 - usare estroprogestinici, per le donne in menopausa
 - usare acido acetilsalicilico, per i soggetti a rischio di ictus
 - prevenire e trattare l'apnea ostruttiva notturna
 - curare la depressione
 - evitare l'abuso di alcol
 - evitare farmaci potenzialmente dannosi (per esempio i sonniferi e gli ansiolitici)
- Buona vita!

Dottor Enzo Pirrotta





DA 50 ANNI SENZA HEMINGWAY

Cinquant'anni fa, esattamente il 2 luglio 1961 a Ketchum nell'Idaho, profondamente depresso perché pensava di non riuscire più a scrivere, si uccideva Ernest Miller Hemingway, "Papa" per gli amici, lo scrittore simbolo del Novecento letterario, colui il quale aveva saputo rompere con una certa tradizione stilistica riuscendo ad influenzare successivamente generazioni intere di scrittori.

Vita intensa e tumultuosa la sua cominciata il 21 luglio 1899 ad Oak Park nell'Illinois e proseguita, prima come giornalista e poi come scrittore, in Europa e in Africa.

Durante la prima guerra mondiale fu volontario nelle unità sanitarie statunitensi in Italia, ferito e decorato.

Poi il periodo a Parigi dove frequentò i protagonisti della lost generation (Ezra Pound, James Joyce, Pablo Picasso, ecc...) gruppo di intellettuali disillusi dalla tragiche vicende della guerra.

Questo ambiente venne descritto satiricamente ne **Il sole sorge ancora** del 1926 (tradotto in Italia con il titolo **Fiesta**) che gli diede una vasta notorietà così come **Addio alle armi** del 1929, incentrato sull'esperienza della guerra in Italia con una mirabile descrizione della ritirata di Caporetto.

Ha inizio, quindi, il periodo dei lunghi viaggi in Spagna e Africa che avrebbero offerto tutta una nuova e vasta tematica ai suoi racconti e romanzi.

Morte nel pomeriggio del 1932 è un vero e proprio trattato di tauromachia, **Verdi colline d'Africa** del 1935 è il "diario" di un safari e può servire da introduzione al tema del coraggio sviluppato più tardi nel racconto **Le nevi del Kilimangiaro** del 1938. Con il ro-

manzo **Per chi suona la campana** del 1940 che riproponeva, sullo sfondo della guerra civile spagnola, il tema dell'amore e della morte Hemingway raggiunse l'apice della celebrità.

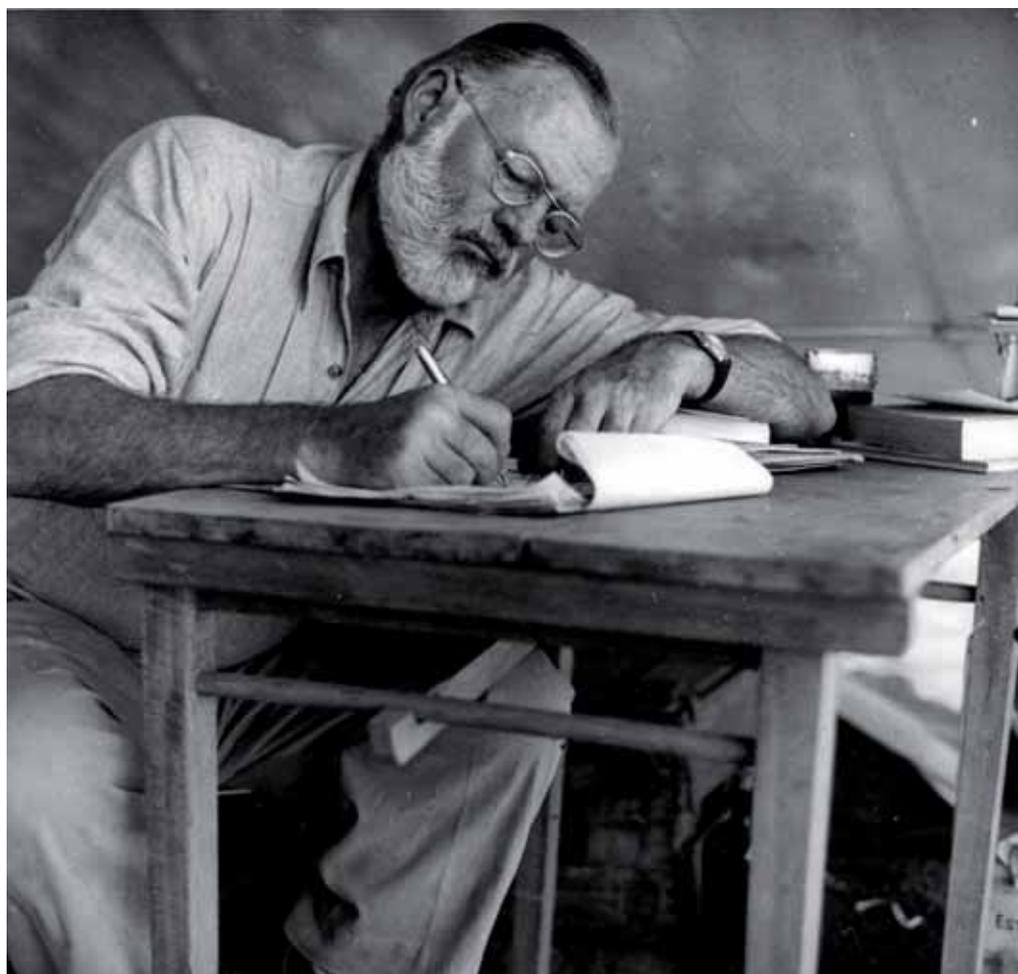
All'attività giornalistica ripresa nel corso del secondo conflitto mondiale sui campi di battaglia europei seguì **Al di là del fiume e degli alberi** del 1950 ambientato a Venezia, che sembrava indicare un declino della carriera letteraria di Hemingway, quando apparve **Il vecchio e il mare** del 1952, frutto della sua lunga residenza a Cuba, per il quale gli venne riconosciuto il premio Pulitzer.

Il definitivo riconoscimento della sua attività di scrittore e della sua

importanza nel panorama letterario contemporaneo si ebbe con l'assegnazione nel 1954 del Premio Nobel per la letteratura.

Una leggenda racconta che quando gli fu annunciato il conferimento lui disse: "Troppo tardi!" "Scrivere in maniera semplice e chiara soltanto cose che si conoscono": era questo il suo intento quando si accingeva a scrivere un romanzo; non per questo i suoi libri raccontavano sempre storie vere, in realtà la trama era inventata, anche se il protagonista ed i vari personaggi avevano spesso e volentieri tratti di persone realmente esistite e dell'autore stesso.

Luigi Corti



UZBEKISTAN

Samarkanda, il Tamerlano, Gengis Kan...

Per il turista occidentale un viaggio in Asia Centrale riserva un'esperienza indimenticabile. Ma tra tutte le ex repubbliche sovietiche di quella regione, specialmente l'Uzbekistan (peraltro per molti versi ancora sotto l'influenza russa) riveste per le sue mitiche città (Bukhara, Samarkanda, Khiva), un fascino straordinario.

La sua storia millenaria ci ha lasciato infatti un patrimonio artistico retaggio delle imprese gloriose e insieme crudeli dei suoi conquistatori. Nel corso dei secoli infatti il territorio Uzbeko fu assorbito prima da civiltà e culture dei grandi stati del mondo classico, in primis con le conquiste di Alessandro Magno poi dai califfati arabi, da dinastie della aristocrazia locale fino alle armate di Gengis Kan che nel XIII secolo misero a ferro e fuoco l'Asia Centrale e città come Bukhara e Samarkanda furono saccheggiate e pressoché rase al suolo. Fu solo con il grande



condottiero mongolo-turchizzato Tamerlano che il giogo della Mongolia venne spezzato. Oltre ad essere un grande condottiero, Tamerlano fu diffusore delle scienze e delle arti.

Fece di Samarkanda la capitale del suo impero e ricca di monumenti

tuttora intatti come lo splendido complesso del Registan, l'osservatorio astronomico, la necropoli di Shakizinda e superbi mausolei dalle cupole azzurre.

Ancor oggi Samarkanda detta "la città dalle cupole blu", conserva la sua vera anima tra i vicoli della città vecchia e dei suoi bazar, alla quale si affianca la modernità dei grandi viali e giardini tracciati dai russi nel XX secolo.

Il nostro viaggio, iniziato dalla capitale Tashkent, centro culturale e amministrativo, sconvolta nel 1966 da un tremendo terremoto è proseguito per Khiva. La città con le sue imponenti mura, le sue quattro porte che introducono all'antico centro ricca di magnifici monumenti incredibilmente conservati nei secoli, suggerisce veramente l'impressione di aver superato la soglia del tempo.

Giungiamo quindi a Bukhara, città al cuore di un'oasi verdeggiantissima dopo aver attraversato il vastissimo deserto del Kyzylkum (forse uno dei più estesi al





Trimestrale dell' Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma
00187 Roma - Via Quintino Sella, 3
www.associazionepensionatibdr.it
info@associazionepensionatibdr.it
Presidente : Fulvio Matera

Aderente alla FAP - Federazione Nazionale Sindacale delle Associazioni dei Pensionati del Credito

Autorizzazione n. 264/08 del 07.07.2008

Direttore Responsabile

Maurizio Bocconcelli

Comitato di Redazione

Maurizio Bocconcelli - Luigi Mangione - Marcello

Mantica- Fulvio Matera - Marina Palombi

Impaginazione e grafica

Matteo Bocconcelli

Stampa

CSC Grafica - Guidonia Montecelio (Roma) -

Articoli, lettere e pubblicazioni varie contenute in questo periodico impegnano tutto e soltanto la responsabilità degli autori.

Distribuzione Gratuita

mondo). Centro religioso, scientifico e culturale è prodiga di moschee, di minareti e medresse edificati in gran parte sotto l'impero di Tamerlano. Durante il regime sovietico, tuttavia si ebbe una forte repressione contro l'islam, per portare avanti un processo di modernizzazione della società e molte di queste moschee e medresse vennero chiuse.

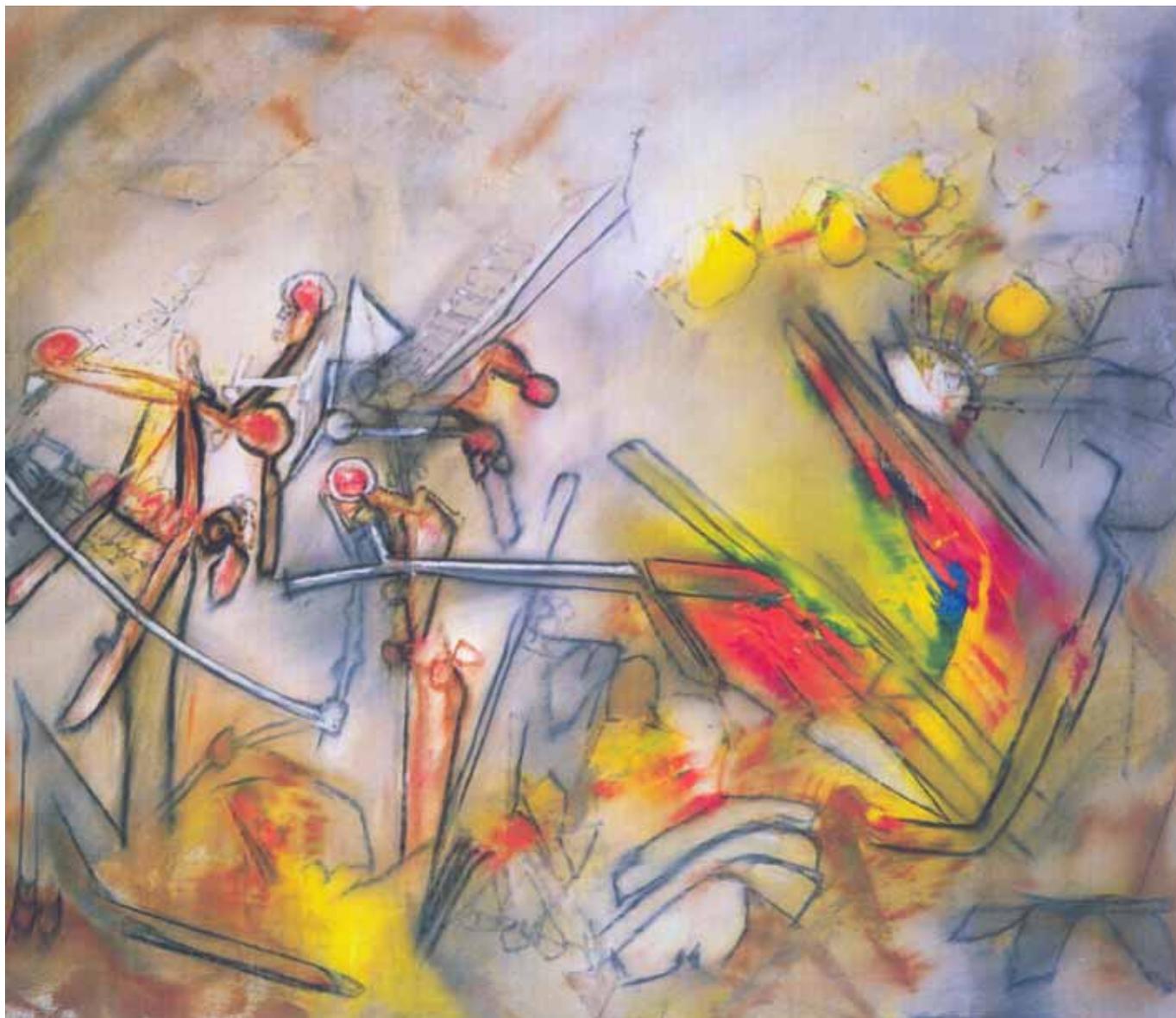
L'Uzbekistan a prescindere dalla sua storia, è un paese ricco di risorse naturali (gas) e minerali. Ha però nel cotone (l'oro bianco come lo definiscono) la fonte di maggior ricchezza. La sua coltura, vecchia di secoli, è estesa sul 90% del territorio nazionale ed ha avuto il suo più grande sviluppo nella seconda metà dell'Ottocento quando per motivi politici la Russia non poté più acquistarlo sul mercato londi

nese. Uno dei motivi della costruzione della ferrovia Transcaucasiana fu perciò legato al commercio del cotone. Onde massimizzarne il raccolto sono state sfruttate le risorse idriche del lago d'Aral causando così un profondo pregiudizio all'equilibrio ecologico del bacino.

Il paese oggi conta su una popolazione giovane di oltre 25 milioni con un ottimo livello di istruzione. E' guidato da circa un ventennio dal presidente Islam Karimov che ha impresso alla sua politica una tendenza autoritaria ma anche un forte impulso al suo sviluppo economico. L'Uzbekistan con un passato tanto ricco di storia di testimonianze di leggende di curiosità, appaga la curiosità di visitarlo. Ed è appunto tutto questo che ha ispirato il mio viaggio.

Marina Soliman

I TESORI DELLA BANCA



Sebastian Matta - *Composizione* - 1959

Il Nostro Villaggio